

## Proposte di lettura APRILE-MAGGIO 2012

### *Le novità in biblioteca ...*

Ecco alcuni suggerimenti di lettura scelti tra gli ultimi libri arrivati in biblioteca.

Buona lettura!



*Amici per sempre : Mario Pannunzio e Arrigo Benedetti tra Lucca e Roma* di Carla Sodini ; prefazione Pier Franco Quaglieni. - [Lucca]: Accademia lucchese di scienze, lettere e arti : Centro Pannunzio , 2011. - 279 p. , XVI p. di tav. : ill.

Leggi l'indice alla pagina:

[http://web.e.toscana.it/sebina/repository/catalogazione/immagini/pdf/amicipersempre\\_ind002.pdf](http://web.e.toscana.it/sebina/repository/catalogazione/immagini/pdf/amicipersempre_ind002.pdf)

Riportare la città di Lucca al centro della vita e dell'attività intellettuale di Pannunzio (Lucca 1910 - Roma 1968). Comprendere che cosa abbia rappresentato Lucca per Pannunzio e quanto l'ambiente culturale cittadino sia stato influenzato dalla sua attività di promotore culturale, giornalista e direttore di "Risorgimento Liberale" e de "Il mondo" è quanto si propone di fare questo bel libro di Carla Sodini.

L'autrice, attraverso il lavoro di ricerca condotto negli archivi, ma anche grazie alle testimonianze di prima mano raccolte personalmente, ricompone in queste pagine un "mondo" di Pannunzio che vede in Lucca un punto di riferimento costante. Pannunzio che incontra i suoi amici lucchesi, da Mario Tobino a Carlo Ludovico Ragghianti, sui quali spicca la figura di Arrigo Benedetti, l'amico di una vita intera. Il libro ricostruisce in maniera particolareggiata l'amicizia, o meglio la fratellanza, tra Pannunzio e Benedetti, documentando l'apporto fondamentale dell'amico alle imprese giornalistiche e alla stessa linea politica di Pannunzio.



*Firenze insolita e segreta* di Niccolò Rinaldi ; fotografie: Waris Grifi. - Venezia : Jonglez, 2011. - 349 p. : ill.

Leggi l'indice alla pagina:

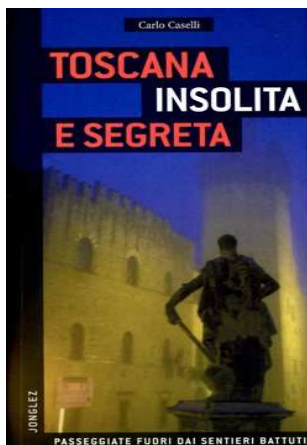
[http://web.e.toscana.it/sebina/repository/catalogazione/immagini/pdf/firenzeinsolita\\_ind002.pdf](http://web.e.toscana.it/sebina/repository/catalogazione/immagini/pdf/firenzeinsolita_ind002.pdf)

Una Firenze, nascosta e inconsueta. Una Firenze tutta da scoprire quella di Niccolò Rinaldi, fatta di tesori celati e curiosità che si nascono nei luoghi più impensati, "lontano dalla folla e dai consueti cliché".

Basta recarsi al giardino di Boboli, proprio vicino all'entrata, a sinistra del Palazzo Pitti, per scoprire una curiosa fontana che rappresenta un uomo sul dorso di una tartaruga. Tipico esempio di scultura manierista, la statua di Bacco qui raffigurata racchiude in sé un interessante significato: quello del Dio supremo che guida la sua creazione, l'universo (rappresentato dalla tartaruga). Oppure andare a caccia delle "finestrelle" di Firenze, scoprire il museo del tessuto o ancora la stella di Davide sulla facciata della Basilica di Santa Croce e si potrebbe continuare all'infinito.

Una guida indispensabile per coloro che pensavano di conoscere bene Firenze e desideravano scoprire il volto nascosto della città.

Scopri sempre della stessa collana:



*Toscana insolita e segreta* di Carlo Caselli. - Venezia : Jonglez, 2008. - 317 p. : ill. ; 19 cm

Leggi l'indice alla pagina:

[http://web.e.toscana.it/sebina/repository/catalogazione/immagini/pdf/toscainsolita\\_ind002.pdf](http://web.e.toscana.it/sebina/repository/catalogazione/immagini/pdf/toscainsolita_ind002.pdf)



*La carta più alta* di Marco Malvaldi. - Palermo : Sellerio, 2012. - 198 p.

Un nuovo intrigo attende i quattro vecchietti del BarLume: nonno Ampelio, il Rimediotti, il Del Tacca del Comune, Aldo il ristoratore. Dalla vendita sotto prezzo di una villa lussuosa, i pensionati, investigatori per amor di maldicenza, sono arrivati a dedurre l'omicidio del vecchio proprietario, morto, ufficialmente, di male rapido e inesorabile.

Il lavoro d'intelletto investigativo di Massimo, il *barrista*, si risolve grazie a un'intuizione durante un noioso ricovero ospedaliero: come avviene nei classici del giallo deduttivo.

E' la rappresentazione, umoristica e aderente, della realtà della provincia italiana nel suo localismo, nel suo vitalismo e nel suo eccentrico civismo, incarnata in un paesino balneare della costa toscana, da dove passano e ripassano i personaggi di una commedia di costume in forma di giallo.

Silvana Sciortino  
Una comunista diversa a Lucca



*Silvana Sciortino : una comunista diversa a Lucca* a cura di Laura Di Simo, Luciano Luciani, Andrea Macchi. - [S.l. : s.n., 2012]. - 148 p. : ill.

Leggi l'indice alla pagina:

[http://web.e.toscana.it/sebina/repository/catalogazione/immagini/pdf/unacomunista\\_ind002.pdf](http://web.e.toscana.it/sebina/repository/catalogazione/immagini/pdf/unacomunista_ind002.pdf)

Un libro per raccontare la storia e la figura di Silvana Sciortino. Un modo soprattutto per sottolineare la diversità, o meglio la particolarità, di Silvana Sciortino che non si riduce al fatto che sia stata per anni forse l'esponente femminile (o l'esponente in assoluto) più conosciuto o più rappresentativo del Pci lucchese.

C'è la sua origine non da famiglia operaia o tradizionalmente comunista, il suo aver saltato l'esperienza del 1968, a differenza di molti compagni della propria generazione. L'essere arrivata "da straniera" in una città di tradizione non particolarmente ospitale e l'aver dimostrato, in pochi anni, di comprenderne la storia, i valori, le ricchezze ambientali e monumentali in una maniera talvolta più profonda e appassionata di tanti lucchesi.

Di qui la scelta di raccontare la sua vita attraverso un volume collettivo ed eterogeneo che include testimonianze, documenti e cronaca familiare.



*Io c'ero! : toscano : 150 anni di storia e passione per l'Italia* a cura di Luca Criscenti ; testi di Carlo Cresti ... [et al.]. - [Firenze] : Alinari 24 ore, 2011. - 142 p. : ill.

Leggi l'indice alla pagina:

[http://web.e.toscana.it/sebina/repository/catalogazione/immagini/pdf/iocerotoscana\\_ind002.pdf](http://web.e.toscana.it/sebina/repository/catalogazione/immagini/pdf/iocerotoscana_ind002.pdf)

Nel momento in cui si compiva l'unità d'Italia, il Toscano già c'era. Stretto tra le labbra di Garibaldi, fu testimone della nascita del Regno d'Italia.

Tutto ha inizio, nel 1815, a Firenze, quando un improvviso acquazzone estivo aveva inaffiato un'abbondante partita di tabacco facendola "miracolosamente" fermentare. Quel sigaro avrebbe portato, come contributo al nuovo Stato unitario, oltre al suo sapore acre, la larghezza di vedute della Toscana dei Lorena, e un bel pezzo di storia agricola e industriale della penisola.

Ha accompagnato la storia politica, economica e sociale del Regno d'Italia e poi della Repubblica come dimostra questo album fotografico che ripercorre la storia del sigaro Toscano. In questi scatti, usciti dalle collezioni Alinari, non c'è solo il momento in cui il sigaro si consuma, ma c'è tutta la sua vita: la gestazione, la nascita, la creazione.

[Alinari]

Berenice

**Pistoia e i pistoiesi**

*Pistoia e i pistoiesi* di Berenice [i.e. Jolena Baldini]. - Pistoia : Settegiorni, 2009. - 53 p. : ill.

Leggi l'indice alla pagina:

[http://web.e.toscana.it/sebina/repository/catalogazione/immagini/pdf/pistoia\\_ind002.pdf](http://web.e.toscana.it/sebina/repository/catalogazione/immagini/pdf/pistoia_ind002.pdf)



Persone, artisti, scrittori, architetti, registi, esuli. Ritratti sapientemente nelle loro quotidiane vite di uomini e donne, che portano i ricordi della città di Pistoia nelle loro esistenze. La penna è quella di Jolena Baldini, giornalista pistoiese nota come Berenice, che mette insieme una serie di ricordi della sua città e di molti suoi concittadini più o meno illustri: da Michelucci a remo Cerini, da Anna Allegri di Annamoda al Cav. Lavarini, da Gianna Mazzini a Silvano Fedi.

Ne esce il ritratto di una Pistoia dei tempi andati che oggi non esiste più: la Pistoia borghese e operaia della San Giorgio, del mercato della Sala e del Caffè Valiani.



*Sebben che siamo donne : l'universo femminile nella memoria pisana* di Athos Bigongiali, Giuseppe Meucci. - Ghezzano (PI) : Felici, c2011. - 175 : ill.

Leggi l'indice alla pagina:

[http://web.e.toscana.it/sebina/repository/catalogazione/immagini/pdf/sebben\\_ind002.pdf](http://web.e.toscana.it/sebina/repository/catalogazione/immagini/pdf/sebben_ind002.pdf)

Non è un libro di storia ma un libro per ricordare. Un libro per ricostruire parte del grande mosaico della memoria pisana attraverso la vita di alcune donne che a vario titolo ne sono state protagoniste. Eroine o vittime, regine o operaie, personaggi veri o leggendari sono tante le donne che popolano il nostro passato. Alcune note, altre meno, ma tutte rappresentative di stagioni ben precise. Sullo sfondo mille anni di storia pisana.

A raccontare la loro storia sono Athos Bigongiali e Giuseppe Meucci in un libro che vuole essere anche un *work in progress* cui aggiungere altri nomi e altre storie per continuare a educare e coltivare la memoria.



*Sette stagioni a Siena : un americano al palio* di Rob Rodi & Dario Castagno. - Siena : Betti, c2011. - 223 p.

Leggi l'indice alla pagina:

[http://web.e.toscana.it/sebina/repository/catalogazione/immagini/pdf/settestagioni\\_ind002.pdf](http://web.e.toscana.it/sebina/repository/catalogazione/immagini/pdf/settestagioni_ind002.pdf)

*" Siena è una città che definisce se stessa attraverso la competizione, la vittoria e la sconfitta che prendono forma nel corso della messa in atto di questa corsa famosa in tutto il mondo.*

*Ciò che accade in questa settimana avrà ripercussioni per i mesi che verranno ridando un nuovo profilo all'intera gerarchia cittadina e disegnando linee di battaglie, ogni volta, diverse.*

*In questo luogo e in questo momento, un turista americano ha un possibilità talmente piccola di impressionare le persone del luogo che io potrei anche volare intorno al Palazzo Pubblico senza che nessuno se ne accorgesse.*

*Ma non voglio arrendermi, in mezzo a tutta questa gente io farò di tutto per farmi conoscere ..."*

Il libro racconta le avventure e le emozioni di un americano che giunge a Siena durante i giorni del Palio. Da queste pagine trapelano gli animi di Contrada con i quali il nostro eroe si imbatte, così tesi e spettacolari da contagiarti con quella vitalità pagina dopo pagina. È un racconto pieno di dettagli e suspense, un racconto da non perdere.



*Così è ma non ci pare* di Andrea Bortoli ; presentazione di Roberto Bernabò. - Livorno : Debate, stampa 2010. - 171 p.

Leggi l'indice alla pagina:

[http://web.e.toscana.it/sebina/repository/catalogazione/immagini/pdf/cosie\\_ind002.pdf](http://web.e.toscana.it/sebina/repository/catalogazione/immagini/pdf/cosie_ind002.pdf)

Il volume raccoglie cinquanta interventi preparati tra il 2007 e il 2010 per il quotidiano "Il Tirreno". Andrea Bortoli prende spunto dal troppo limitato corredo informativo che qualche volta accompagna le più importanti faccende di vita economica, politica e sociale. Curiosità, diffidenza, capacità di indagine: con questi strumenti sempre attivi Bortoli pratica dunque, l'esercizio del dubbio aiutandoci a capire ciò che non va.

*"Scendere nel dettaglio di situazioni molto complesse costa fatica e rischia di attirare fastidiose pulci nell'orecchio. Ma un'opinione pubblica abituata a consumare solo pratici sorbetti informativi, confezionati ogni giorno nelle attrezzatissime cucine di Palazzo, verrebbe meno alla sua insostituibile funzione di controllo democratico".*



*Inverni di guarnigione* : Franco Fortini professore in Fieravecchia di Valentina Tinacci. - Siena : Fondazione Monte dei Paschi : Protagon , 2011. - 153 p. : ill.

Leggi l'indice alla pagina:

[http://web.e.toscana.it/sebina/repository/catalogazione/immagini/pdf/inverni\\_ind002.pdf](http://web.e.toscana.it/sebina/repository/catalogazione/immagini/pdf/inverni_ind002.pdf)

Franco Fortini (pseudonimo di Franco Lattes), poeta, saggista, intellettuale, è certamente una delle personalità più intense del panorama culturale italiano del Novecento. Questo libro lo racconta a partire dall'ultima tappa della sua geografia intellettuale: Siena, dove Fortini ha insegnato dal 1971 quando è nata la facoltà di Lettere.

Siena alterna per Fortini gli accenti femminei, contrapposti al disperato e becero virilismo di Firenze (sua città natale), a una sorta di immobilità agghiacciata, dove le strade di pietra, a notte, ascoltano "dritti dal dodicesimo secolo le bufere invernali".



*Una storia fiorentina : il carteggio Arrighi* di Marco Barsacchi. - Firenze : Polistampa, 2012. - 234 p. : ill.

Leggi l'indice alla pagina:

[http://web.e.toscana.it/sebina/repository/catalogazione/immagini/pdf/unastoria\\_ind002.pdf](http://web.e.toscana.it/sebina/repository/catalogazione/immagini/pdf/unastoria_ind002.pdf)

Il casuale ritrovamento di un involto di carte antiche, per lo più lettere scritte fra il 1821 e il 1830, ha fatto riemergere dall'oblio alcuni personaggi fiorentini di quegli anni, i casi e gli intrecci delle loro vite dimenticate.

Questo libro, però, nasce non tanto da quel che le carte dicono, quanto dal desiderio di capire ciò che non dicono e fanno intravedere. Così, in un plausibile scenario di vita familiare d'altri tempi, rileggiamo ora la malinconica storia di un "giovane Werther" fiorentino, incompiuta come una sinfonia di Schubert.

Un colorito affresco che evoca costumi, maniere, problemi di quasi due secoli fa. Una storia per chi ama evadere dal quotidiano e ricercare altrove il sapore della vita.



*Versilia d'autore nelle testimonianze dei personaggi che l'hanno resa celebre* di Aldo Santini. - Livorno : Debate, 2010. - 178 p. : ill.

Leggi l'indice alla pagina:

[http://web.e.toscana.it/sebina/repository/catalogazione/immagini/pdf/versilia\\_ind002.pdf](http://web.e.toscana.it/sebina/repository/catalogazione/immagini/pdf/versilia_ind002.pdf)

La Versilia vissuta e raccontata da chi l'ha resa famosa come Giacomo Puccini, Enrico Pea, Mario Tobino, Lorenzo Viani, Carlo Carrà, Gabriele D'annunzio, Manlio Cancogni, Marino Marini, Roberto Longhi solo per citarne alcuni.

Questo libro vuole essere un omaggio alla Versilia che tutti gli italiani, e in primis i toscani, amano e prediligono. Una regione unica per la sua bellezza, la sua varietà di paesaggi (mare, pinete, colline, montagne) e per la sua cultura. La cultura che fa della Versilia un campione assoluto dove ai grandi artisti locali si sono associati, anno dopo anno, gli artisti affascinati dal suo clima, da suoi colori e dal suo charme.



*Violante Beatrice gran principessa di Baviera : vita e storia di una donna di confine* di Duccio Balestracci. - Siena : Fondazione Monte dei Paschi : Protagon, 2010. - 195 p.

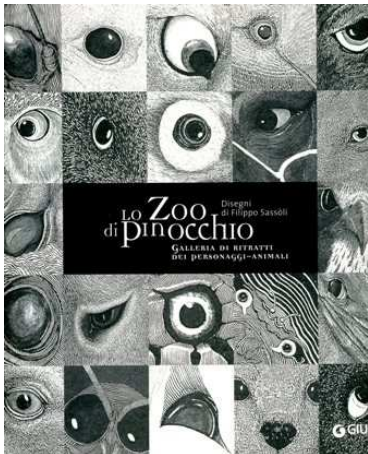
Leggi l'indice alla pagina:

[http://web.etoscanai/sebina/repository/catalogazione/immagini/pdf/violante\\_ind002.pdf](http://web.etoscanai/sebina/repository/catalogazione/immagini/pdf/violante_ind002.pdf)

Colta, sensibile, intelligente, religiosissima, Violante Beatrice di Baviera si sbilancia fra gli affari senesi e la corte fiorentina. Gli ultimi anni della sua vita si snodano lungo lo scivoloso confine fra la dimensione pubblica e quella privata: cioè fra la sua figura di donna di potere e il suo vissuto devastato dalle amarezze coniugali e confortato da una incrollabile fede religiosa.

La sua vita è il paradigma di quelle di altre donne di Stato come lei, e, come per non poche donne di potere come lei, gran parte della loro particolare storia è stata ingiustamente risucchiata nel cono d'ombra della dimenticanza.

Per i più piccoli ...



*Lo zoo di Pinocchio: galleria di ritratti dei personaggi-animati* : disegni di Filippo Sassòli. - Firenze [etc.] : Giunti, 2009. - 70 p. : ill.

Leggi l'indice alla pagina:

[http://web.etoscanai/sebina/repository/catalogazione/immagini/pdf/zoopinocchio\\_ind002.pdf](http://web.etoscanai/sebina/repository/catalogazione/immagini/pdf/zoopinocchio_ind002.pdf)

Da quando Enrico Mazzanti illustrò la prima edizione delle *Avventure di Pinocchio*, uscita nel 1883, molti si sono cimentati nella traduzione in immagini della storia del burattino dal celebre naso.

Nessuno, però, si era finora avventurato fino a questo punto. Nello *Zoo di Pinocchio* di Filippo Sassòli le figure minori del libro di Collodi, che sono soprattutto animali, assurgono al ruolo di protagonisti e balzano agli occhi dello spettatore come presenze poco o per nulla conosciute. Tutti conosciamo il saggio e inascoltato Grillo parlante, il Gatto e la Volpe divenuti proverbiali, il Pescecane dalla pancia abitabile e il Tonno che funge da scialuppa di salvataggio. Ma alzi la mano chi sa dire che ruolo avesse lo Scimmione o in che occasione Pinocchio incontrò un Colombo grande quanto un tacchino, il Merlo bianco, il Pappagallo o la Marmottina.

Filippo Sassòli è riuscito ad infondere nel suo *Zoo di Pinocchio* un'atmosfera al tempo stesso quotidiana e meravigliosa, combinando la chiarezza dell'illustrazione scientifica e il tratto analitico del disegno.